



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **203**

in data **29/09/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **29 - ventinove** - del mese **settembre** alle ore **15:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE ED ECONOMIA PER LA COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E LA PREVENZIONE DEL FENOMENO MAFIOSO

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **ROSATI Dr. Italo Pasquale Enrico**

I.D. n. 203

IN DATA 29/09/2026

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026-2028 ed i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con delibera di Giunta Comunale n.46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- con delibera di Giunta Comunale n. 128 del 30/06/2026 è stata approvato il 1° aggiornamento Piano Esecutivo di gestione 2026 e Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 alle sezioni 2.2 "Performance" e 2.3 "Anticorruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 176 del 27/07/2026 è stata deliberata la "Variazione di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000";
- la Legge della Regione Emilia-Romagna 28 ottobre 2016 n. 18, recante "*Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili*", individua nella costruzione e nel rafforzamento di reti territoriali di cooperazione tra istituzioni pubbliche, enti locali, sistema universitario, mondo economico e società civile uno degli strumenti fondamentali per il contrasto ai fenomeni di illegalità e alle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- l'art. 3 della Legge Regionale n. 18/2016 prevede la predisposizione, da parte della Giunta Regionale, di un piano integrato delle azioni per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi;
- in attuazione di tale quadro normativo e programmatico, la Regione Emilia-Romagna sostiene iniziative e progetti territoriali orientati al rafforzamento delle politiche locali per la legalità, favorendo forme di cooperazione interistituzionale e il consolidamento di strumenti permanenti di osservazione, analisi e documentazione;
- in particolare, come previsto dalla succitata Legge all'articolo 7, comma 1, lettera c) nell'ambito degli interventi ascrivibili alla prevenzione primaria, la Regione promuove e sostiene la nascita di osservatori locali che si occupino di criminalità organizzata e mafiosa e di fenomeni simili; attraverso la creazione di una rete di osservatori sui territori, la Regione si propone di contribuire alla conoscenza del

fenomeno della criminalità organizzata e mafiosa, puntando, da un lato, al monitoraggio sistematico e costante dei fenomeni che concorrono o possono favorirne lo sviluppo a livello territoriale e, dall'altro, a costruire un articolato rapporto di scambio fra diversi soggetti istituzionali del proprio territorio al fine di condividere risorse, saperi, competenze ed esperienze per potere progettare azioni efficaci di contrasto sul territorio contro tali fenomeni;

Dato atto che:

- l'Amministrazione comunale ha individuato tra i suoi indirizzi strategici legati alla Sostenibilità istituzionale, previsti nel DUP 2025-2029, quello della Legalità, quale strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione e di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;
- il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali espressioni nella valorizzazione della rinnovata Consulta permanente per la Legalità di Reggio Emilia, e del lavoro di ideazione, progettazione e organizzazione di eventi dedicati a tali importanti tematiche, così attivamente supportato dalla ricca rete di istituzioni e associazionismo che anima la Consulta stessa, fino ad evolversi in azioni specifiche di formazione e informazione della cittadinanza, e si declina in diversi obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale;

Rilevato che:

- la Provincia di Reggio Emilia dal 2011, nell'ambito delle politiche di prevenzione allo sviluppo di fenomeni legati alla criminalità organizzata e delle misure a sostegno della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della cultura, promuove con le scuole secondarie di secondo grado e i Comuni del territorio il progetto *"Noi Contro le mafie"*; la Provincia di Reggio Emilia è, altresì, individuata quale ente capofila dell'Ufficio Associato Legalità (di seguito anche "UAL"), che gestisce le procedure e le relazioni tra i Comuni della Provincia e la Prefettura di Reggio Emilia, e le eventuali altre Prefetture coinvolte, relativamente all'acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 1, del D.lgs. 159/2011 (comunicazione antimafia e informazione antimafia), nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica;
- il Comune di Reggio Emilia ha istituito la *"Nuova Consulta permanente per la Legalità di Reggio Emilia"*, in armonia con i principi costituzionali e nel rispetto delle competenze delle Amministrazioni dello Stato presenti sul territorio, intendendo concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, secondo i principi e con le finalità stabiliti nel relativo "Patto Istitutivo"; la Consulta si configura come

organismo consultivo privo di personalità giuridica autonoma, di cui il Sindaco pro tempore assume la funzione di Coordinatore, e, al suo interno, è costituito il "Comitato Tecnico-Scientifico", composto da professionisti di comprovata esperienza nei settori della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata; nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, il Comune di Reggio Emilia realizza da anni iniziative volte alla promozione della cultura della legalità, in particolar modo nei confronti delle giovani generazioni; inoltre, a partire dall'annualità 2025, ha avviato il progetto *"Beni liberati, comunità rigenerate"* finalizzato a valorizzare beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;

- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia intende offrire strumenti di supporto allo studio e analisi in materia di legalità e prevenzione delle infiltrazioni mafiose, rivolti alle pubbliche amministrazioni, al sistema scolastico e universitario, al tessuto economico e produttivo, agli ordini professionali, alla rete associativa del territorio e alla cittadinanza. In particolare, il Dipartimento di Comunicazione ed Economia di Reggio Emilia ospita specifiche e consolidate competenze scientifiche nell'analisi dei sistemi economico-finanziari e dei modelli di governance societaria e di regolazione organizzativa, avendo istituito nel 2024 l'Osservatorio sulla Cittadinanza d'impresa e Istituzionale e configurandosi pertanto come sede ottimale per il coordinamento scientifico di tali tematiche;
- la Provincia di Reggio Emilia ha sottoscritto il Patto istitutivo della Consulta permanente per la Legalità di Reggio Emilia in data 29 giugno 2018, così come modificato dalla Delibera di Giunta Comunale n. 158/2025, e partecipa ai tavoli di lavoro tematici dei relativi ambiti di intervento della Consulta; mentre l'Università di Modena e Reggio Emilia, attraverso il Dipartimento di Giurisprudenza, fa parte a pieno titolo del Comitato tecnico-scientifico della Consulta, mediante la nomina di un componente da parte del Sindaco Massari;

Considerato che:

- la complessità e la natura evolutiva dei fenomeni di illegalità e delle infiltrazioni criminali nel territorio provinciale rendono opportuno dotarsi di uno strumento strutturato e continuativo di cooperazione interistituzionale, capace di superare approcci frammentati e di razionalizzare le risorse pubbliche, evitando ridondanze e assicurando così un presidio unitario di documentazione e analisi territoriale;
- la Provincia di Reggio Emilia, sia nell'esercizio 2025 che nell'esercizio 2026, ha sottoscritto un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto denominato, rispettivamente, "Noi Contro le Mafie – XV^a Edizione" (CUP C89I25001100005) e "Noi Contro le Mafie – XVI^a Edizione" (CUP C89I26001170005), in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 7 della succitata Legge Regionale n. 18/2016, con contributo regionale, nell'ambito del quale è prevista la creazione di un osservatorio locale;
- la Regione Emilia-Romagna, in continuità con quanto avviato nell'esercizio 2025, ha approvato il progetto del Comune di Reggio Emilia e concesso relativo finanziamento, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b), della Legge Regionale

18/2016, per la prosecuzione dell'intervento: "Beni liberati, comunità rigenerate" (CUP J87B26000080006) e oggetto di apposito Accordo di Programma;

- si intende, pertanto, avviare, anche a supporto della Consulta per la Legalità, con la Provincia di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia una forma strutturata di collaborazione tra istituzioni, avente come obiettivi prioritari la formazione delle giovani generazioni, il supporto alle amministrazioni nella definizione di azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali, nonché il monitoraggio, l'analisi e la restituzione alla comunità di dati ed elaborazioni sull'andamento dei suddetti fenomeni;
- tale collaborazione si concretizza, quindi, nella costituzione di un Osservatorio provinciale sulla legalità, inteso quale strumento di governance pubblica condivisa, fondato su una triplice alleanza istituzionale tra Comune, Provincia e Università, con vocazione specifica alla ricerca sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia locale;
- gli obiettivi principali dell'Osservatorio sono:
 - promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, in particolare tra i giovani, rafforzando i legami fra gli Enti locali e con le altre Istituzioni presenti sul territorio, con gli istituti scolastici, l'Università e le associazioni che operano su questi temi;
 - studiare e monitorare i fenomeni di illegalità e di infiltrazione della criminalità organizzata nel territorio di riferimento, attraverso attività di ricerca puntuale e analisi dei dati in possesso delle Istituzioni, nonché attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi; costruire una base dati strutturata per supportare le istituzioni nella definizione di azioni e politiche di prevenzione e di contrasto al fenomeno criminale sul territorio.

Richiamati inoltre:

- i Decreti del Ministro dell'Interno di concerto con il ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (decreto del 7 luglio 2022; decreto del 5 settembre 2023 e decreto del 05 agosto 2024) con i quali sono stati determinati criteri e modalità di riparto e utilizzo del Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori per gli anni 2022, 2023 e 2024, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per gli enti locali beneficiari di utilizzare le predette risorse per iniziative di promozione della legalità volte a realizzare il rafforzamento della democrazia locale;
- con i suddetti decreti sono stati concessi al Comune di Reggio Emilia finanziamenti complessivi per € 97.233,11 (di cui € 24.538,42 per l'anno 2022; € 32.351,89 per l'anno 2023; € 40.342,80 per l'anno 2024);
- con nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale (PG 2026/76391 del 22/03/2026) è stato precisato che la "quota parte da rendicontare", intesa quale risultato differenziale tra

l'importo del contributo assegnato e la somma effettivamente spesa, costituisce le risorse disponibili (economie) da utilizzare per le finalità previste entro e non oltre il 31 dicembre 2026;

Considerato che *“Il contributo erogato a valere sul Fondo è utilizzato dagli enti locali beneficiari, secondo le proprie autonome scelte, per l'adozione, con delibera di giunta, di iniziative per la promozione della legalità volte a realizzare il rafforzamento della democrazia locale, con particolare riguardo a quelle che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nonché per misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione nello svolgimento delle funzioni istituzionali esercitate, in relazione alla specificità degli episodi occorsi”*;

Dato atto che l'istituzione del fondo:

1. rappresenta un importante intervento di sostegno che può consentire agli amministratori locali di non sentirsi soli, nell'ambito di un quadro condiviso di responsabilità sulla sicurezza e per la promozione della legalità;
2. rappresenta inoltre una metodologia particolarmente significativa sotto diversi profili:
 - a) si basa su una lettura dei dati provenienti dalle Prefetture sensibilizzate sul tema e responsabilizza e rende parte attiva e partecipativa gli amministratori locali (sia dei grandi centri ma soprattutto dei comuni di dimensioni minori) nella denuncia degli atti intimidatori;
 - b) permette agli enti locali l'adozione di iniziative specifiche sia nei confronti degli amministratori oggetto di atti intimidatori e, soprattutto, alla promozione di percorsi di sensibilizzazione a partire dalle scuole e dai giovani nelle comunità locali;
 - c) permette agli enti locali l'impiego delle risorse con apposita delibera di giunta secondo autonome scelte, valutando la specificità degli episodi avvenuti e permette in modo semplice anche il coinvolgimento di cittadini, istituzioni scolastiche, istituzioni locali, forze dell'ordine, associazionismo, ecc. anche con percorsi formativi, informativi ecc.;

Considerato che:

- come espressamente previsto dall'art. 4 del citato Decreto, *“il contributo erogato a valere sul Fondo è utilizzato dagli enti locali beneficiari, secondo le proprie autonome scelte, per l'adozione, con delibera di giunta, di iniziative per la promozione della legalità volte a realizzare il rafforzamento della democrazia locale...”*;
- l'Amministrazione intende destinare le risorse residue assegnate dal predetto Fondo al Comune di Reggio Emilia, alla costituzione di un Osservatorio provinciale per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del fenomeno mafioso, quale forma strutturata di collaborazione interistituzionale per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e il

supporto delle politiche pubbliche locali di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata nel territorio provinciale di Reggio Emilia

Evidenziato, inoltre, che la Consulta permanente per la Legalità di Reggio Emilia è il luogo naturale di confronto tra gli stakeholder per la promozione di azioni verso la cittadinanza e di analisi e discussione di eventuali problematiche emerse sul territorio e che l'Osservatorio svolgerà le attività operative di competenza anche a supporto dell'azione della Consulta;

Ritenuto, pertanto, doversi pervenire tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Comunicazione ed Economia all'approvazione di un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, per la costituzione di un Osservatorio provinciale per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del fenomeno mafioso, quale forma strutturata di collaborazione interistituzionale per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e il supporto delle politiche pubbliche locali di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata nel territorio provinciale di Reggio Emilia, secondo lo schema di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che:

- l'accordo, motore di un percorso finalizzato a garantire stabilità permanente all'Osservatorio provinciale, ha natura sperimentale. La sua efficacia decorre dalla data della sottoscrizione fino al 31 dicembre 2029;
- le Parti convengono che le attività previste dal presente Accordo siano attuate mediante risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione da ciascun Ente secondo le modalità stabilite dall'Accordo stesso e da eventuali addenda o documenti attuativi successivamente sottoscritti fra le Parti;
- per l'anno 2026, al fine di sostenere la fase di avvio dell'Osservatorio, il Comune di Reggio Emilia si impegna a finanziare l'iniziativa con € 5.000,00, a valere sul Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori, da trasferire all'Università. La spesa prevista per l'anno 2027 a carico del Comune di Reggio Emilia è di € 10.000,00;
- le suddette risorse sono destinate a sostenere l'attività di ricerca e di reportistica svolta dall'Università, anche attraverso l'attivazione di una borsa di ricerca volta a supportare il processo di raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati;
- le risorse necessarie per il proseguo delle attività sulle annualità successive saranno oggetto di specifica approvazione di un quadro previsionale annuale/biennale connesso alle attività da realizzare da parte del Comitato direttivo e sottoposte a specifica assunzione di relativo impegno di spesa da parte di ciascun soggetto;

Visti:

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 15;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente Sicurezza e Legalità, dott. Italo Pasquale Enrico Rosati, formulato in calce alla presente, in applicazione dell'art. 49, comma 1°, del Testo Unico degli Enti Locali;

Visto il parere di regolarità contabile, espresso dalla Dirigente responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Attesa la competenza della Giunta Comunale, in ordine alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 267/2000.

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

- 1) di approvare l'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, secondo lo schema di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la costituzione di un Osservatorio provinciale per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del fenomeno mafioso, quale forma strutturata di collaborazione interistituzionale per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e il supporto delle politiche pubbliche locali di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata nel territorio provinciale di Reggio Emilia, in attuazione degli obiettivi previsti dall'articolo 7, legge regionale n. 18/2016;
- 2) di dare atto che in seguito all'esecutività della presente deliberazione, si provvederà alla sottoscrizione del suddetto Accordo;
- 3) di stabilire che l'Accordo di Programma in argomento decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo fino al 31 dicembre 2029 e che con il presente atto

vengono finanziate le prime due annualità di attività e si demanda a specifici addenda futuri la specifica delle attività e delle risorse necessarie;

- 4) di dare atto che la spesa a carico del Comune per l'annualità 2026 di € 5.000,00 trova copertura alla Missione 12 Programma 07 Titolo I codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 annualità 2026, al capitolo 23202/50 PEG 2026 denominato "Prestazioni di servizio per attività di sensibilizzazione e promozione alla legalità volte a rafforzare la democrazia locale (Art.1, Co.589, L. 234/21) – Applicazione avanzo vincolato == VEGG. CAP. E 3202 ==", codice prodotto-progetto 2026_PD_9524; centro di costo 0173; codice Modalità di gestione conto annuale 010; che dovrà essere oggetto di variazione su apposito capitolo con piano finanziario corretto;
- mentre la spesa di € 10.000,00 sull'annualità 2027 trova copertura alla Missione 12 Programma 07 Titolo I codice del piano dei conti integrato 1.04.03.99.000 del Bilancio 2026-2028 annualità 2027, al capitolo che nel PEG 2027 verrà iscritto in sede corrispondente al cap. 31860 del PEG 2026 denominato "Contributi a privati e/o enti per la sicurezza e la legalità", codice prodotto-progetto 2026_PD_9524, centro di costo 0173, codice Modalità di gestione Conto annuale 010.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza allo scopo di procedere con la sottoscrizione del predetto accordo;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco



MARCO
MASSARI
01.10.2026
14:24:36
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE

ROSATI Dr. Italo Pasquale Enrico



ITALO
PASQUALE
ENRICO
ROSATI
30.09.2026
07:13:20
UTC